

Discorso di Marco Massazza, presidente del Consorzio San Luca, per la celebrazione dei vent'anni di storia consortile.

Buonasera a tutti e tutte

Per prima cosa voglio ringraziarvi per essere qui questa sera, ma soprattutto voglio ringraziarvi perché voi invitati a questa serata siete le persone che nell'arco di questi vent'anni, con l'impegno, la passione e il proprio tempo hanno in misura e forma diversa contribuito al raggiungimento di questo traguardo.

Grazie di cuore a tutti, anche a chi per motivi diversi non ha potuto venire.

Vent'anni sono un bel pezzo di vita.

Succedono e cambiano tante cose in vent'anni.

E in questi vent'anni il consorzio c'è sempre stato.

All'inizio era una scommessa, se i fondatori mi concedono questo termine (visto che io non c'ero e sono arrivato poco dopo), ma si è quasi subito consolidato ed è cresciuto costantemente.

Parlando di crescita non parliamo solo dal punto di vista economico, economicamente saremmo potuti crescere di più, ma anche di meno, io penso alla crescita umana e professionale.

Penso a tanti di voi che sono entrati nel consorzio da ragazzi appena usciti dalle scuole e che ora sono diventati uomini e donne ma soprattutto dei professionisti.

Penso anche a quelle realtà già consolidate che hanno deciso di unirsi al consorzio portando il loro bagaglio di esperienza e la loro forza.

Penso ai piccoli artigiani che nel consorzio hanno trovato un sostegno e che hanno portato il loro sapere professionale.

Senza ovviamente dimenticare le persone che ci sono state fin dall'inizio fondando il consorzio e portandolo avanti dando l'esempio e facendo da guida per tutti gli altri.

Ecco, facendo questi esempi e sperando che nessuno si senta escluso è chiara qual è la caratteristica del consorzio: l'anima multiforme. Siamo tanti e diversissimi tra di noi e questo a volte ci crea qualche problema, ma è anche la nostra migliore caratteristica, la nostra forza e la più grande risorsa del consorzio.

Torino, La Piazza dei Mestieri
Venerdì 25 settembre 2026